



Ponton dell'Elce, una comunità che chiede attenzione: Anguillara va rimessa in moto, partendo dalle frazioni•

Descrizione

Comunicato stampa

Una partecipazione diffusa, interventi diretti, problemi concreti e una domanda politica chiara: Anguillara ha bisogno di tornare ad avere una guida presente, capace di ascoltare e di decidere. È questo il senso dell'incontro pubblico che si è svolto a Ponton dell'Elce, promosso dal circolo PD di Anguillara, con la partecipazione del candidato sindaco Alberto Civica e di numerosi cittadini.

Ad aprire i lavori è stato il segretario del circolo, Luciano Soldini, che ha rivendicato l'impostazione del percorso: costruire il programma dal basso, con un confronto stabile nei quartieri e nelle frazioni, perché la distanza tra chi amministra e chi vive i problemi ogni giorno è diventata, negli anni, un fattore di sfiducia e di immobilismo.

Nel dibattito sono intervenuti Emiliano Minnucci (direzione regionale del Partito Democratico) e Michela Califano, consigliera regionale del Partito Democratico, che hanno richiamato l'attenzione su un nodo che non può essere trattato con annunci o scorciatoie: l'emergenza idrica. È stata sottolineata la necessità di un Comune che sappia stare ai tavoli giusti, costruire una collaborazione istituzionale efficace con la Regione e ottenere risultati verificabili, perché senza una regia politica seria le criticità si trascinano e a pagare sono sempre famiglie e attività.

È intervenuto inoltre Stefano Pontoni, membro del Partito Democratico di Anguillara, che ha posto il tema della rappresentanza delle frazioni e della qualità dei servizi: collegamenti, manutenzioni, sicurezza quotidiana, accesso ai servizi essenziali. Questioni che, nelle frazioni, non sono dettagli, ma il metro con cui si misura la credibilità di chi vuole amministrare.

Al centro della serata è l'intervento del candidato sindaco Alberto Civica, che ha indicato un cambio di metodo e di priorità: meno propaganda, più lavoro; meno improvvisazione, più competenza; meno solitudine amministrativa, più relazioni istituzionali utili.

“Anguillara non può continuare a galleggiare: o rimettiamo in piedi una macchina comunale che funziona, o restiamo fermi. Io voglio un Comune che affronti i problemi con atti, tempi e responsabilità chiare. L’acqua, i trasporti, la tutela del lago, i servizi essenziali non sono titoli da campagna elettorale: sono diritti e doveri amministrativi. E le frazioni non devono più sentirsi periferia: devono tornare ad essere parte della decisione pubblica”, ha dichiarato Civica.

Civica ha inoltre ribadito la necessità di riaprire canali reali di partecipazione democratica, perché la politica non può tornare tra le persone solo in campagna elettorale: serve una presenza costante, una capacità di rispondere e una direzione chiara, soprattutto su temi strutturali come la gestione dell’acqua e la difesa del lago, che è risorsa ambientale, economica e identitaria per l’intera comunità.

La serata si è chiusa con numerosi interventi dei cittadini, tra segnalazioni puntuali e proposte operative. Un confronto che conferma una cosa: ad Anguillara c’è voglia di esserci, ma serve una guida che sappia trasformare quella voglia in governo del territorio. Il percorso proseguirà con nuovi incontri pubblici nelle prossime settimane.

Comitato “Uniti per cambiare” “Alberto Civica Sindaco

Tagone 2024